



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

VERBALE N. 275

Il giorno 28 del mese di giugno 2016, alle ore 9.15 si è riunito presso l'Università degli Studi di Cagliari il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

- | | | |
|------------------------------|----------|----------------------|
| • Dr. Giovanni | CAOCCI | Presidente |
| • Dott.ssa Elisabetta Oriana | ORGOLESU | Componente effettivo |
| • Dott. Giuseppe | GRASSO | Componente effettivo |

con il seguente ordine del giorno:

Bilancio 2015, parere;

❖ Bilancio esercizio 2015

Si rimanda all'apposita relazione in allegato al presente verbale.

Alle ore 18.00, la verifica è conclusa.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Componenti

Dr. Giovanni Caocci

Dr. Giuseppe Grasso

D.ssa Elisabetta Oriana Orgolesu

ALL. A

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio d'esercizio 2015
dell'Università degli Studi di Cagliari**

Con l'odierna relazione, il Collegio dei Revisori esamina il bilancio d'esercizio dell'Ateneo di Cagliari, chiuso al 31/12/2015, la cui documentazione è pervenuta in data 18/06/2015.

Premessa

L'esercizio in esame è il 3° gestito secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale dettati dal DI 19/2014. Nella definizione del bilancio sono state inoltre seguite le indicazioni contenute nel manuale tecnico operativo redatto ai sensi dell'art. 8 del citato DI 19/2014 per il supporto delle attività gestionali, tenuto conto dei successivi aggiornamenti.

Anche per l'esercizio 2015, si è avuto uno slittamento nella redazione del bilancio rispetto alla data del 30 aprile prevista dal D.Lgs. 18/2012.

La relazione è predisposta tenendo conto della normativa generale di riferimento applicabile e dei conseguenti principi contabili.

2. Esame dei documenti di bilancio presentati al Consiglio d'Amministrazione

L'Ateneo ha sottoposto all'esame del Collegio i seguenti documenti contabili:

- Relazione sulla gestione
- Nota Integrativa
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

La documentazione è inoltre integrata da:

1. riclassificazione per missioni e programmi della spesa universitaria ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.lgs. 18/2012 e dai prospetti SIOPE ai sensi del primo comma del citato articolo 3;
2. relazione e relativo prospetto per il calcolo dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013;
3. una relazione sul contenimento delle spese di funzionamento nell'esercizio 2015.

Risultano regolarmente redatti il Bilancio riclassificato per missioni e programmi e i prospetti SIOPE.

2.1 Esame dello Stato patrimoniale

Tale documento espone accanto ai risultati di fine esercizio, il raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Rispetto al decorso esercizio, l'attivo immobilizzato risulta accresciuto del 20% e tale incremento è legato all'aumento della posta *Immobilizzazioni in corso e acconti* in cui sono confluiti i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica e infrastrutture connesse della Nuova Spina Dipartimentale e del CESAR, presso la Cittadella Universitaria di Monserrato.

Da sottolineare l'impegnativo lavoro straordinario di ricognizione fisica del patrimonio mobiliare dell'Ateneo, svolto nel corso del 2015 e concernente i beni inventariati dal 1871 fino al 31/12/2012, al fine di giungere alla definitiva realizzazione dell'inventario informatico. Tale operazione ha comportato la rideterminazione delle consistenze e della composizione degli elementi patrimoniali e l'allineamento sotto il profilo contabile delle poste di bilancio afferenti alle immobilizzazioni, con le attività fisicamente esistenti.

Con specifico riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia che, per effetto delle indicazioni contenute nell'aggiornamento al manuale tecnico operativo, il quale prevede che le partecipazioni senza un valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo devono essere esposte, a titolo informativo, esclusivamente nella nota integrativa, le medesime non sono state classificate nello stato patrimoniale. È stato inoltre stornato il fondo svalutazione partecipazioni finanziarie costituito in bilancio nell'anno precedente a fronte dell'importo, valutato al costo e iscritto nell'attivo, delle partecipazioni in consorzi ed enti, il cui ordinamento non prevede la restituzione del capitale versato in caso di recesso. L'importo complessivo stornato è pari ad euro 200.634.

Il collegio ha inoltre analizzato i seguenti aspetti:

2.1.1. Principi contabili e criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione del bilancio di fine esercizio.

Nella nota integrativa sono illustrati in modo puntuale i principi contabili utilizzati dall'Ateneo per la valorizzazione delle poste patrimoniali e i medesimi appaiono conformi alle indicazioni normative contenute nel DM 19/2014.

2.1.2 Corretta ricostruzione di crediti e debiti al 31/12/2015 con opportuna allocazione di un fondo svalutazione crediti ancorato ad un predeterminato criterio.

Lo stato patrimoniale al 31/12/2015, a fronte di una posta per crediti pari a euro 125.314.220 prevede un fondo svalutazione crediti complessivamente di euro 5.405.256, costituito, per la quota più consistente, dall'importo (4.911.760) destinato alla copertura, quasi integrale, dei crediti verso studenti (5.012.858) in caso di eventuali mancati introiti di tasse e contributi, la cui stima è basata sulla media dei crediti non riscossi nei tre anni accademici precedenti. A tale ultimo importo si aggiunge la quota di fondo destinata a coprire la svalutazione dei crediti verso altri (privati), tra cui un credito stimato di difficile esigibilità, vantato nei confronti del consorzio Cybersar.

A fronte di un generico rischio futuro di perdite su crediti, riferibile alla restante massa creditoria, è appostato in bilancio un apposito fondo rischi su crediti, portato da euro 593.132 del 2014 ad attuali euro 2.733.732, stimato tenendo conto dell'ammontare dei crediti ancora in essere al 31/12/2015 e applicando percentuali diversificate di insolvenza a seconda della tipologia di creditore, pubblico o privato.

La consistenza del fondo rischi e oneri, che a parere del Collegio appariva insufficiente rispetto alla complessiva entità dei crediti, era stata oggetto di specifico suggerimento durante l'esame del bilancio 2014. In merito ai crediti verso studenti, si osserva che l'importo rispetto al precedente anno è rimasto quanto meno invariato.

Il valore dei debiti rispetto al 31/12 dell'anno precedente risulta aumentato di poco più del 50%, tuttavia occorre evidenziare che la quota più significativa dei debiti iscritti a SP è rappresentata da debiti verso fornitori e da altri debiti e, pertanto, sono riferiti, come evidenziato in Nota Integrativa, in un caso a fatture del mese di dicembre 2015 regolarmente saldate nei mesi successivi, nell'altro a imposte e versamenti previdenziali, saldati successivamente alla chiusura dell'esercizio, entro le scadenze di legge previste.

2.1.3 Modalità di determinazione dei Fondi per rischi e oneri.

Il fondo per rischi e oneri ha subito una variazione algebrica positiva di euro 19.695.699, ascrivibile principalmente ai seguenti fondi specifici:

- fondo per cause e controversie non tributarie, il cui accantonamento è stato effettuato su indicazioni dell'ufficio legale dell'ateneo in funzione della valutazione del rischio massimo connesso alle procedure contenziose pendenti. Le modalità di quantificazione del fondo per cause e controversie non tributarie sono esposte nell'apposita relazione prodotta dall'ufficio legale che si allega. In essa è confermato l'obiettivo dell'Ateneo, praticamente raggiunto, di assicurare accantonamenti al fondo pari almeno al 50% del "petitum" complessivo delle cause in corso.
- fondo trattamento accessorio per il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato;
- fondo altre spese future per far fronte a rimborsi INAIL, consumi idrici, compensi a commissioni borse di studio, visite fiscali;
- fondo manutenzioni programmate per la copertura di spese di manutenzione programmate di competenza dell'esercizio 2015;
- fondo rischi su crediti, al quale si è fatto cenno al paragrafo 2.1.2

Rispetto al precedente esercizio risultano istituiti 3 nuovi fondi rischi tra cui il fondo rischi restituzione fondi edilizia universitaria postato per fronteggiare l'evenienza che il MIUR possa ridurre l'assegnazione del FFO in applicazione dei commi 628 e 629 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), in base alla quale le somme erogate tra il 1998 e il 2008, che risultassero ancora non totalmente spese, dovrebbero essere versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2016. Tali somme sono state in realtà spese, ma per errore materiale, non comunicate attraverso gli appositi modelli di monitoraggio. L'Ateneo ha, pertanto, prudenzialmente ritenuto di costituire il fondo in argomento in attesa di conoscere l'esito delle valutazioni del MIUR rispetto alle giustificazioni presentate.

2.1.4 Modalità di determinazione del Patrimonio netto.

E' stata analizzata l'attendibilità dei valori iscritti e, in particolare, la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione, Patrimonio vincolato e Patrimonio non vincolato.

Ai sensi dell'art. 4 del DM MIUR n. 19/2014, il Patrimonio netto è articolato in:

- 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie,
- 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati,
- 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti.

Considerato il contesto pubblico entro il quale debbono applicarsi i principi della contabilità economico patrimoniale, tipici delle imprese private, si ribadisce come già lo scorso anno, la necessità di vincolare le deliberazioni di utilizzo del patrimonio non vincolato a criteri di prudenza, posto che tale quota patrimoniale potrebbe costituire una fonte da cui trarre, in caso di necessità, le risorse per ripianare eventuali risultati negativi.

Il fondo di dotazione dell'Ateneo ha subito una variazione negativa rispetto allo scorso esercizio di euro 4.000, conseguente all'incremento del Fondo svalutazione partecipazioni per un importo pari al valore al costo della partecipazione nel consorzio DASS, quota che nel decorso anno per errore non era stata calcolata.

Nel complesso il Patrimonio Netto dell'Ateneo si è decrementato per euro 6.327.729. Tale decremento è stato il risultato di diverse operazioni:

- conclusione, come già sopra richiamato, della procedura di ricognizione inventariale straordinaria sui beni già in possesso dell'Ateneo al momento del passaggio alla contabilità economico patrimoniale, le cui variazioni, in ossequio alle indicazioni del manuale tecnico, sono imputate al fondo di dotazione. La somma algebrica di rivalutazioni e svalutazioni presenta un saldo positivo di euro 323.324 (+);
- incremento per euro 21.760 (+) dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali, importo erroneamente iscritto tra i risconti passivi iniziali all'atto del passaggio alla contabilità economico patrimoniale;
- destinazione di un importo pari ad euro 8.690.258 (-) delle riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro), su indicazioni del manuale tecnico operativo, al fondo spese future invece che al fondo rischi su crediti, trattandosi di somme destinate a coprire costi del personale aventi natura certa o comunque probabile;
- aumento del patrimonio non vincolato di euro 2.019.242 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 e per la riclassificazione tra i risconti passivi per progetti e ricerche in corso di un importo imputato a riserva libera in sede di passaggio alla contabilità economico patrimoniale.

2.1.5 Ratei e risconti

Per quanto concerne i risconti passivi per progetti e ricerche in corso, rispetto ai quali, in sede di esame del bilancio 2014, era stato evidenziato il rilevante importo, particolarmente in raffronto al totale del passivo, quale possibile indice sintomatico di una insufficiente capacità di riscossione dei crediti o di capacità di spesa per l'attività progettuale e di ricerca non proporzionale alla mole di risorse ad essa dedicata, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 la posta ha subito un decremento di euro 11.117.725. A tal proposito si evidenzia che l'Ateneo ha coinvolto i Dipartimenti e i Centri con gestione autonoma in un processo di regolamentazione della gestione dei progetti "cost to cost" al fine di consentire il corretto funzionamento del sistema del "cost to cost" e la corretta contabilizzazione dell'utile di progetto. Attraverso tale attività di controllo e regolamentazione, è stato possibile giungere alla verifica delle date di scadenza di un certo numero di progetti e all'imputazione del risultato all'esercizio in esame.

Fra i Conti d'ordine sono stati opportunamente inseriti gli immobili di proprietà del Demanio dello Stato concessi in uso gratuito e perpetuo all'Università degli Studi di Cagliari, iscritti al valore catastale.

2.16 Indicatori di bilancio

Si è, da ultimo, proceduto al calcolo dei principali indicatori di bilancio utilizzati nel settore privato, il cui risultato ha evidenziato una complessiva situazione di equilibrio accompagnata da solidità patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si riporta il risultato degli indici presi in considerazione:

Indice di autonomia finanziaria (capitale proprio/totale passività) = 0,33

Indici di solidità:

- autocopertura immobilizzazioni (capitale proprio/immobilizzazioni) = 1,12
- disponibilità (attivo circolante/passività correnti) = 11,60

Indici di liquidità:

3 Primaria (disponibilità liquide/passività correnti) = 5,68

4 Secondaria (disponibilità liquide + crediti a breve/passività correnti) = 7,72

Tutti gli indici mostrano, seppure in leggera flessione rispetto al precedente esercizio, valori positivi evidenziando la capacità dell'Ateneo di far fronte al valore residuale delle immobilizzazioni con le risorse proprie e alla situazione debitoria a breve termine ricorrendo anche solo alle disponibilità liquide.

Nella parte conclusiva della Nota Integrativa è inoltre esposto l'andamento degli indicatori ProPer, che evidenziano un trend positivo nel periodo considerato 2011 – 2015: spese di personale 71,27%, indebitamento 0% e ISEF 1,15.

2.2 Esame del conto economico

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2015, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri di iscrizione adottati, conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

Le voci esposte fra i ricavi risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa. Anche i costi risultano analiticamente motivati in Nota integrativa.

Il conto economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al DI 19/2014.

In esso si evidenzia un risultato operativo derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione operativa, positivo per euro 10.820.400,42, mentre la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno espresso rispettivamente un risultato positivo pari ad euro 1.191,83 e negativo pari ad euro -1.139.193,15.

L'ammontare delle imposte sul reddito è pari a euro 7.519.547,43

2.2.1 Proventi

Tra i proventi, quelli derivanti da contributi sia pubblici che privati mostrano un incremento del 11% rispetto al precedente esercizio.

I proventi per la didattica, sostanzialmente costituiti dalle tasse e dai contributi universitari versati dagli studenti a fronte dei servizi resi dall'università, sono pari ad euro 22.155.493,23 con un decremento di euro 1.599.843,92 (6,73%) rispetto all'esercizio precedente.

La relazione sulla gestione 2015 conferma, anche per il corrente anno accademico, il trend negativo nel numero totale degli studenti iscritti a partire dall'A.A. 2011/12.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), indicato provvisoriamente in euro 116.777.444, evidenzia una ulteriore riduzione rispetto al 2014 e, conseguentemente, la necessità di individuare canali di finanziamento alternativi a quello ministeriale, senza trascurare i profili del risparmio delle risorse derivante dal

contenimento e miglioramento della spesa e della promozione e potenziamento dei livelli di qualità dei servizi offerti al fine dell'ampliamento del bacino di utenza.

Sotto quest'ultimo profilo, l'Ateneo continua ad orientarsi verso l'accrescimento della qualità della ricerca e della capacità progettuale e, infatti, secondo le indicazioni rinvenibili nella relazione sulla gestione 2015, l'incremento dei fondi per la ricerca e la loro ripartizione sulla base di criteri premiali, il miglioramento del tasso di successo dei progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi, il sostegno all'internazionalizzazione, costituiscono alcuni tra i principali obiettivi strategici di Ateneo adottati nella scheda unica annuale della ricerca.

2.2.2. Costi

Nell'ambito dei costi operativi di gestione, la maggiore incidenza si riscontra nei costi del personale che si attestano sui 116.808.931 euro, in diminuzione rispetto al dato dei precedenti esercizi, decremento sostanzialmente collegato alla differenza algebrica tra cessazioni ed assunzioni del personale docente e amministrativo in servizio al 31/12/2015 a favore delle cessazioni. I costi del personale impegnato nell'attività didattica e di ricerca assorbono circa il 35% dei proventi complessivamente acquisiti, determinando la tendenziale rigidità della struttura dei costi, non essendo riducibili né dilazionabili.

Tra i costi della gestione corrente, che incidono per circa il 30% sul totale dei proventi, gli importi più significativi sono quelli sostenuti per:

- il sostegno agli studenti, costituiti per lo più da borse di studio (dottorati, medici in formazione specialistica, mobilità internazionale) e premi di laurea;
- l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (canoni per luce, acqua, gas, telefonia, portierato, pulizie etc.).
- altri costi, relativi a indennità di missioni, gettoni/indennità agli organi istituzionali, accertamenti sanitari necessari, compensi commissioni concorso, trasferimenti passivi non specifici, relativi ai versamenti allo stato per riduzioni obbligatorie di spese ai sensi della vigente normativa. Tra le voci che appaiono maggiormente incrementate, si segnalano "trasferimenti passivi specifici diversi" concernenti i trasferimenti ai partners dei progetti per i quali l'Ateneo è stato individuato capofila e l'erogazione di borse di studio agli studenti idonei che non hanno tuttavia beneficiato del bando ERSU (+45%), e altri costi specifici diversi (+53%), il cui incremento rispetto al precedente esercizio di circa 609.000 euro non è ascrivibile ad uno specifico costo ma è il risultato dell'imputazione a una voce residuale.

Il Collegio ha preso visione della relazione sul contenimento della spesa pubblica per spese di funzionamento, che si allega al presente verbale. Nel prendere atto di quanto in essa illustrato si raccomanda, così come nel precedente esercizio, di continuare a porre attenzione all'andamento delle spese di funzionamento. Particolarmente degni di evidenza gli interventi operati dall'Ateneo in materia di dematerializzazione degli atti da cui discende la riduzione dell'uso della carta e conseguentemente un risparmio dei relativi costi.

Il risultato positivo della gestione finanziaria è riconducibile a interessi attivi, dividendi e altri proventi finanziari.

Il risultato negativo della gestione straordinaria è imputabile al pagamento di arretrati al personale e ai ricercatori a tempo indeterminato, nonché al personale tecnico amministrativo.

La gestione si è conclusa con la realizzazione di un risultato utile di esercizio pari ad euro 2.084.373,70.

La Nota Integrativa contiene la dichiarazione che l'Ateneo nel corso della gestione non ha posto in essere operazioni fuori bilancio.

3. Attività di controllo sulla gestione nel corso dell'esercizio 2015

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio presentato è anche frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio. In particolare, il Collegio:

- ha assicurato assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- ha accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali;
- ha costantemente invitato al rispetto delle esigenze di contenimento della spesa pubblica.

4. Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

Per quanto concerne il rispetto, da parte dell'Università, delle norme di coordinamento della finanza pubblica, si rinvia all'allegato rapporto redatto dai competenti uffici interni e verificata dal Collegio, facente parte integrante della presente relazione, alla quale si è già fatto cenno precedentemente.

5. Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del DL 66/2014 dispone che dall'esercizio 2014 l'organo di controllo di regolarità amministrativo-contabile verifichi le attestazioni dell'amministrazione in ordine alla tempestività dei pagamenti dandone atto nella propria relazione di bilancio. L'ateneo ha allegato una specifica relazione attestante un valore dell'indicatore previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 pari a -13,21, valore negativo che sta a indicare che i pagamenti (media ponderata) vengono effettuati antecedentemente rispetto alla scadenza delle fatture.

6. Bilancio commerciale

Per quanto concerne i risultati del bilancio commerciale si evidenzia che la Nota integrativa riporta esclusivamente il fatturato suddiviso per dipartimenti e amministrazione centrale. Allegata alla documentazione è comunque presente un prospetto dimostrativo del calcolo del risultato della gestione ai fini fiscali 2015 in cui è evidenziato anche l'andamento dei costi imputabili direttamente e indirettamente all'attività commerciale dell'ateneo.

La Nota integrativa precisa che, ai fini dell'applicazione normativa tributaria, l'attività commerciale, i cui costi e ricavi sono esposti nel Bilancio di esercizio 2015, ha evidenziato un risultato gestionale valido ai fini fiscali negativo di euro 78.557,88.

Sono stati inoltre dettagliatamente esposti i criteri per la determinazione delle basi imponibili IMU/TASI e IRAP.

In sede di esame il Collegio valuta i criteri di determinazione dei costi conformi alle previsioni normative in materia fiscale.

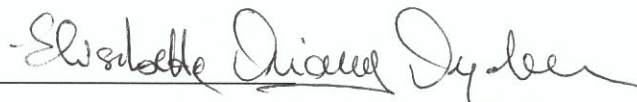
Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, che presenta un risultato economico positivo di € 2.084.373,70.

Cagliari, 28/6/2016

Il Collegio dei Revisori

Dr. Giovanni Caocci 

Dr. Giuseppe Grasso 

D.ssa Elisabetta Oriana Orgolesu 

ALL. B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

**Relazione sul contenimento della spesa pubblica per spese di funzionamento
Esercizio 2015**

Introduzione

L'Università degli Studi di Cagliari ha adottato a partire dal 2013 un bilancio unico e un sistema di contabilità economico patrimoniale in base a quanto previsto dalla Legge 240/2010, (art. 5, comma 1, lett. b e 4, lett. a) e dal relativo decreto attuativo (D.Lgs. 18/2012).

Ciò ha comportato la necessità di adeguare e aggiornare le modalità di determinazione e controllo degli adempimenti previsti in materia di contenimento della spesa pubblica.

In proposito giova ricordare che:

- la legge di stabilità 2013 (Legge n. 228 del 2012), oltre a confermare le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni normative, ha introdotto per gli anni 2013 e 2014 una riduzione dei costi per l'acquisto di mobili;
- la Legge n. 135 del 2012, ha ridotto il limite di spesa per l'utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche, limite ulteriormente ridotto dal D.L. 66/2014 art. 15;

Laddove previsto dalla normativa di riferimento l'Università di Cagliari ha provveduto al versamento delle somme derivanti dall'applicazione di tali riduzioni di spesa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato come dettagliato nella tabella seguente:

Estremi versamento	Importo	Normativa di riferimento
Ordinativo n. 8055 del 25/06/2015	€ 226.261,66	Art. 1 comma 141-142 Legge 228/2012
Ordinativo n. 15158 del 27/10/2015	€ 268.633,39	Art. 6 comma 21 Legge 122/2010
Ordinativo n. 15183 del 27/10/2015	€ 279.046,15	Art. 67 comma 6 Legge 133/2008 (relativo somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)
Ordinativo n. 19841 del 18/12/2015	56.518,42	Art. 67 comma 6 Legge 133/2008 (integrazione ordinativo 15183)
Totale Versamenti	€ 830.459,62	

Al fine di illustrare il rispetto delle diverse normative riguardanti il contenimento dei costi si riportano di seguito i limiti di spesa vigenti per l'esercizio 2015 e i dati del bilancio d'esercizio 2015 relativi alle stesse, rilevati con il sistema di Contabilità Economico Patrimoniale, dal modulo di Contabilità Generale, integrati con le informazioni di Contabilità analitica laddove necessario.

Somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi (Art. 67 comma 6 Legge 133/2008)

Nello specifico le riduzioni di spesa di questa categoria pari a € 335.564,57 sono composte da:

€ 240.542,38 riduzione operata sul fondo per la produttività e le PEO per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%;

€ 43.412,36 riduzione operata sul fondo per la retribuzione di posizione e risultato degli EP per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%;

€ 51.609,83 riduzione operata sul fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%.

Spese per autovetture (art. 5, comma 2 Legge n. 135 del 2012)

Il limite di spesa originariamente previsto dal D.L. 78/2010 (convertito con legge 122/2010) era pari all'80% delle spese sostenute nell'anno 2009, il Decreto Legge 95/2012 (convertito con legge 135/2012) ha previsto un'ulteriore riduzione (pari al 50% delle spese 2011). Successivamente il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89), ha fissato il limite delle spese in un ammontare non superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio

e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite poteva essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

L'ulteriore risparmio, derivante dalle riduzioni di cui al D.L. 66/2014, non deve essere versato al bilancio dello Stato.

La legge n. 208/2015 il conferma i limiti già previsti dalle succitate disposizioni in materia di autovetture e proroga il divieto di acquisto di autovetture sino a tutto il 31 dicembre 2016.

Nel budget 2015 la soglia massima di spesa per questa categoria di spesa è stata iscritta nelle seguenti voci di budget 2015, per un totale di 1.800,00 euro:

- ✓ € 1.620,36 nella voce di budget A.06.02.02.01.03.01 Carburante automezzi soggetto a limite L.122/10;
- ✓ € 179,64 nella voce di budget A.06.02.04.03.02.01 Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi soggetta a limite L.122/10;
- ✓ € 1.662,02 quale budget spendibile dai Dipartimenti (macrovoce all'interno della voce di budget A.15.01.02.05.01.01 Altri Progetti – Dotazione di funzionamento.

Nell'anno 2015 è stato avviato il riordino del parco auto volto a ridurre il numero di autovetture con la sostituzione della vetusta autovettura (Fiat Panda BT708EN), utilizzata dai colleghi della DRSI per il trasporto di componenti informatici nelle varie strutture, con l'autocarro (Fiorino FA402SB).

Il processo di riordino prosegue nel 2016 con l'avvio delle procedure per l'acquisto di ulteriori autocarri per le esigenze della Direzione OOPP (direzione lavori nei cantieri) in sostituzione di alcune vetuste autovetture che, ancorché non immatricolate come autocarri, vengono utilizzate per la direzione dei lavori nei cantieri.

Nelle more del completamento del processo di riordino del parco auto, volto a ridurre il numero di autovetture, le spese in eccedenza sono state sostenute con fondi di provenienza esterna, garantiti da ricavi derivanti da attività commerciale (progetto codice COMALTRO_2015_SPESEAUTO_DAAC voce di budget A.15.01.04.04.01.01).

La DDG 99 del 23.03.2015 ha disposto l'utilizzo di una piccola quota dei proventi commerciali per la concessione di spazi per dare copertura ai costi di esercizio delle autovetture eccedenti i limiti in argomento (€ 5.627,79) e riguardanti costi per assicurazione, costi per tassa di proprietà auto e costi di manutenzione ordinaria.

Di seguito si riportano i limiti derivanti dall'applicazione della normativa e i dati a consuntivo relativi all'esercizio 2015.

Voce di spesa	limite massimo (Amm. Centrale)	limite massimo (Dipartimenti)	Totale limite massimo	costi Amm. Centrale 2015	Costi Dipartimenti 2015
Carburanti, combustibili e lubrificanti automezzi	1.620,36	1.662,02	3.162,02	€ 1.620,36	-
Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	€ 179,64	0	300,00	€ 179,64	-
TOTALE	€ 1.800,00	€ 1.662,02	3.462,02	€ 1.800,00	

Per una più completa informazione si segnala che le voci di contabilità generale presenti nel Bilancio Unico d'esercizio 2015, avendo natura più ampia, ricomprendono anche costi non soggetti a limite, come di seguito specificato:

Voce di spesa	Totale costi 2015	Costi non soggetti a limite	Costi soggetti a limite
Carburanti, combustibili e lubrificanti	€ 525.659,79	524.039,43 ¹	€ 1.620,36
Manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 1.904.757,75	€ 1.904.578,11 ²	€ 179,64

Come già evidenziato, la Circolare n. 2/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze stabilisce che le somme derivanti dall'applicazione delle nuove riduzioni di spesa, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Legge n. 95/2012, non devono essere versate in conto entrate al bilancio dello Stato.

L'obbligo di versare nell'apposito capitolo in conto entrate al bilancio dello Stato riguarda invece le somme derivanti dalle riduzioni compiute in applicazione del comma 14 dell'articolo 6 del Decreto Legge n. 78/2010, in attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 21, dello stesso articolo 6.

Tale versamento, come previsto dalla normativa vigente, è stato effettuato congiuntamente a quello relativo alle spese per pubblicità e rappresentanza, missioni e formazione, per un totale pari a € 1.790,28, con Ordinativo n. 15158 del 27/10/2015.

Spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9 Legge 122/2010)

A decorrere dall'esercizio 2011, le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

L'Università di Cagliari, pertanto, non ha previsto nel proprio Piano dei conti alcun conto di costo per tale tipologia di spese.

Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 Legge n. 122 del 2010)

A decorrere dall'esercizio 2011, la Legge 122/2010 prevede un tetto massimo della spesa sostenuta dalle Università per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità.

Come noto tale disposizione non si applica ai convegni organizzati dalle Università.

Già la Circolare RGS n. 36 del 23 dicembre 2008 evidenziava che "la riduzione di cui trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della missione istituzionale di un ente od organismo pubblico."

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2009 precisa che "non rientrano, pertanto, in tale ambito le spese pubblicitarie connesse a forme di pubblicità obbligatoria, quali, ad esempio, quelle per pubblicazione del bilancio, di avvisi di gara, di bandi di concorso, etc., in osservanza di precisi obblighi di legge ovvero al fine di rendere pubblici atti e procedure concorsuali."

Sulla base della normativa riportata, il tetto di spesa per la pubblicità e rappresentanza, calcolato escludendo le spese per pubblicità obbligatoria per legge e quelle per pubblicità istituzionale è risultato pari, complessivamente, a € 2.041,31.

Di seguito si riportano i limiti derivanti dall'applicazione della normativa e i dati a consuntivo relativi all'esercizio 2015:

Voce di spesa	Limite massimo 2015	Costi complessivi sostenuti 2015	Costi soggetti a limite
---------------	---------------------	----------------------------------	-------------------------

¹ Le voci non ricomprese nel limite riguardano le spese relative al carburante per il riscaldamento dei locali, al carburante per il funzionamento di mezzi e apparecchiature delle strutture Dipartimentali utilizzati per lo svolgimento delle attività di ricerca e al carburante per il funzionamento del gruppo elettrogeno.

²Le voci non ricomprese nel limite riguardano le spese di manutenzione e riparazione diverse dalle autovetture e sono relative a: manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili, manutenzione ordinaria e riparazioni per riscaldamento e condizionamento, manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature, manutenzione software, manutenzione autovetture non soggette a limite in quanto finanziata da attività commerciale o relativa a mezzi non classificabili come autovetture e altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti elevatori, ed altri beni mobili.

Rappresentanza	€ 2.041,31	€ 1.382,53	€ 1.382,53
----------------	------------	------------	------------

La riduzione prevista dalla Legge 122/2010 pari a € 11.660,48 è stata versata, congiuntamente a quella delle spese per autovetture, missioni e formazione, con Ordinativo n. 15158 del 27/10/2015.

Per completezza di informazione si precisa che le spese di pubblicità degli atti e i costi per pubblicità e informazione istituzionale, presenti nel bilancio 2015 dell'Ateneo, attengono a spese per la pubblicazione obbligatoria dei bandi di gara e quelle riguardanti la pubblicità istituzionale dei corsi e delle altre attività istituzionali, escluse pertanto dal limite di legge.

Le cifre sono di seguito rappresentate:

Voce di costo	Costi sostenuti nel 2015
Costi per pubblicità e informazione istituzionale	€ 45.702,37
Costi per pubblicità degli atti (pubblicità obbligatoria)	€ 28.004,34

Spese per missioni (articolo 6, comma 12 Legge 122/2010)

A decorrere dall'esercizio 2011, la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009.

Come previsto dalla Legge 30/7/2010, n. 122 art. 6, comma 12³, sono escluse da tale riduzione alcune tipologie di missione, tra cui quelle "strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, quelle necessarie allo svolgimento di compiti ispettivi e le missioni effettuate nell'ambito della realizzazione di specifici progetti a valere su fondi finalizzati" ivi comprese le spese per missioni, per la quota finanziata con fondi "provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti privati, nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca".

Di conseguenza, risultano non soggette a limite tutte le spese per missioni finanziate con fondi "provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti privati, nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati espressamente alla ricerca".

Con riferimento alle spese per missione del personale tecnico-amministrativo, su fondi di Ateneo, il limite massimo spendibile per l'anno 2015 (ottenuto calcolando il 50% dello speso 2009) risulta pari a € 42.256,38.

Nell'anno 2015 il budget massimo spendibile, considerato a livello unitario per tutto l'Ateneo, è stato iscritto in bilancio per un parziale di € 18.069,00 ripartito fra le seguenti voci di budget:

Voce di costo	Disponibilità iscritta nel budget 2015	Costi 2015
Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali ⁴	8.000,00	€ 5.324,59
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi personale tecnico-amministrativo ⁵	10.069,00	€ 5.948,91
TOTALI	€ 18.069,00	€ 11.273,50

Ai sensi della Legge 122/2010, il versamento al bilancio dello Stato per € 42.256,38 è stato effettuato entro il 31 ottobre 2015 con Ordinativo n. 15158 del 27/10/2015.

Spese per formazione (articolo 6, comma 13 Legge 122/2010)

³ comma modificato:

- dall'articolo 1 della Legge 30 luglio 2010, n. 122, in sede di conversione;
- dall'articolo 29, comma 15, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- dall'articolo 58, comma 3-bis, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98.

⁴La voce di budget soggetta a limite relativa alle missioni istituzionali è interamente gestita dal Magnifico Rettore.

⁵ La voce di budget soggetta a limite relativa al personale Tecnico amministrativo è interamente gestita dal Direttore Generale.

L'articolo 6, comma 13 della Legge 122/2010 prevede che, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per attività esclusivamente di formazione non debba superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Per la spesa prevista nel 2015 l'importo complessivo iscritto a budget è da imputarsi:

- ✓ per € 142.274,00 al budget per spese di formazione personale in capo alla Direzione del personale;
- ✓ per € 14.317,84 come budget spendibile dai Dipartimenti (macrovoce all'interno della voce di budget A.15.01.02.05.01.01 Altri Progetti – Dotazione di funzionamento)

Di seguito si riportano i limiti derivanti dall'applicazione della normativa e i dati a consuntivo relativi all'esercizio 2015

Voce di costo	Limite massimo (Amm. Centrale)	costi Amm. Centrale 2015	Limite massimo (Dipartimenti)	Costi Dipartimenti 2015	Totale Limite massimo Amm. Centrale e Dipartimenti 2015	Costi Totali Amm. Centrale e Dipartimenti 2015
Formazione del personale non docente	142.274,00	71.574,69	14.317,84	150,00	156.591,84	71.724,69

Si precisa che i costi dell'Amministrazione Centrale complessivamente pari a € 71.574,69 sono determinati, per € 7.461,21, da ordini registrati nell'anno 2014 che hanno generato costi nell'anno 2015.

Il versamento previsto dalla Legge 122/2010, di € 156.592,45, è stato effettuato con Ordinativo n. 15158 del 27/10/2015, congiuntamente a quello relativo alle spese per autovetture, pubblicità, rappresentanza e missioni.

“Taglia-carta” (art. 8, comma 1 Legge n. 135 del 2012)

La Legge n. 135 del 2012, art.8, comma 1 prevede che siano “immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo “della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online”.

Viene inoltre previsto che “si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30 per cento dei costi di conservazione sostenuti nel 2011”.

L'articolo 27 della Legge n. 133 del 2008 identifica tale tipologia di spesa nella “stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni”.

L'Ateneo ha avviato da tempo un processo di dematerializzazione dei documenti che ha portato ad una notevole riduzione dei documenti cartacei.

Tale processo ha riguardato in modo particolare gli studenti concretizzandosi nei servizi on line garantiti agli stessi. I principali servizi online riguardano le seguenti aree:

- ✓ Iscrizione ai test di ammissione
- ✓ Immatricolazione
- ✓ Dichiarazione della condizione economica del nucleo familiare al fine del calcolo delle tasse
- ✓ Iscrizione agli appelli
- ✓ Verbalizzazione degli esami
- ✓ Creazione di una casella di posta elettronica per ogni studente alla quale inviare le comunicazioni
- ✓ Emissione delle tasse universitarie
- ✓ Comunicazione dell'emissione degli avvisi per il pagamento delle tasse universitarie tramite e-mail
- ✓ Domanda di laurea
- ✓ Domanda di esonero dalla tassa Ersu
- ✓ Domanda per la partecipazione al bando per le collaborazioni studentesche
- ✓ Domanda per il bando relativo alla mobilità internazionale in uscita
- ✓ Questionari di valutazione della didattica
- ✓ Informazioni sul materiale bibliografico e sui servizi offerti dalle biblioteche (riviste on line, accesso agli archivi, ecc.).

Il processo ha riguardato anche i servizi ai dipendenti e assimilati con la pubblicazione in apposita area riservata dei CUD e dei cedolini paga dei dipendenti stessi. Sul fronte del supporto al personale tecnico amministrativo sono attivi diversi servizi (quotidiani on line, gazzetta ufficiale on line, banche dati, ecc.).

Sul fronte della razionalizzazione delle spese per stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti, si sottolinea che l'Ateneo, da diversi anni, dispone, in capo alla Direzione Generale, di un Centro stampa che gestisce tutti i servizi legati alla fotocomposizione, stampa e legatoria dei documenti e da sempre opera nella direzione di una razionalizzazione dei consumi e della promozione del riciclo della carta.

I documenti di maggiore importanza vengono diffusi con pubblicazione sul web (bilancio, modulistica, documenti utili).

Nel corso del 2015 è stata attivata la digitalizzazione di tutte le proposte di delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. I documenti vengono ora consultati su appositi tablet disponibili in sala Consiglio e non vengono più stampate le relative copie cartacee, con un risparmio notevole in quanto si evita la stampa delle oltre 30 copie delle pratiche che avveniva in passato.

La relativa spesa grazie alla digitalizzazione che ha permesso, nel 2015, la riduzione totale.

Costo 2011	Costo 2015	% di riduzione
6.666,65	-	100

Nelle strutture Dipartimentali le spese per servizi di fotocomposizione e stampa si riferiscono alla stampa di pubblicazioni scientifiche e sono state registrate nella voce G.06.01.03.01.01 "Sostegno alla Ricerca e attività editoriali".

Spese per mobili e arredi (art. 1, comma 141 Legge n. 228 del 2012)

L'articolo 1, comma 141 Legge n. 228 del 2012 prevede che, negli anni dal 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, "salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma".

Successivamente, l'articolo 18, comma 8-septies, del D.L. 69/2013, introdotto dalla Legge di conversione 98/2013, entrata in vigore dal 21 agosto 2013, ha espressamente escluso dalla riduzione della spesa i mobili e gli arredi destinati all'uso scolastico.

L'art. 10 comma 6 del D.L. 192/2014, modifica l'art. 1 comma 141 L. 228/2012 estendendo il limite anche per l'anno 2015

Sulla base della normativa riportata, il tetto di spesa calcolato è risultato pari a € 56.565,00. Di seguito si riportano i limiti derivanti dall'applicazione della normativa e i dati a consuntivo relativi all'esercizio 2015:

Voce di costo	limite massimo 2015	Costi sostenuti nel 2015
Mobili e arredi	€ 56.565,00	46.796,83

Per una più completa informazione si segnala che la voce di contabilità generale presente nel Bilancio Unico d'esercizio 2015 ricomprende anche spese non soggette a limite per uso didattico o per progetti da finanziamento esterno.

Si evidenzia che nell'esercizio 2015 si è provveduto a caricare nell'inventario informatico d'Ateneo e a contabilizzare le risultanze patrimoniali della ricognizione inventariale straordinaria del patrimonio mobiliare dell'Università degli Studi di Cagliari, comprendente i beni inventariati dal 1871 fino al 31/12/2012, di cui la Direzione Acquisti, Appalti e Contratti - Coordinamento Patrimonio ha dato conto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2016. Di seguito si evidenzia la sua composizione, distinguendo tra spese soggette e non soggette a limite:

Voce di costo	Totale costi da voce coge bilancio 2015	Costi non soggetti a limite	Costi soggetti a limite
Mobili e arredi	16.595.137,71	16.548.340,88	46.796,83

Il versamento previsto dall'articolo 1, comma 142, della Legge 228/2012 per tale tipologia di spesa, pari a € 226.261,66 è stato regolarmente effettuato con Ordinativo n. 8055 del 25/06/2015.

Spese per personale a tempo determinato, co.co.co e in somministrazione (art. 9, comma 28 D. L n. 78 del 31/5/2010 convertito con Legge 122/2010)

Con riferimento alle tipologie di lavoro flessibile sopracitate (contratti a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione di lavoro) si fa presente che l'articolo 9, comma 28, della legge 122/2010 prevede che le Università possano avvalersi di tale personale nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Restano escluse da tale limite le assunzioni di personale a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica nonché di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del FFO, ai sensi dell'art 1, comma 188, della legge 23/12/2005, n. 266

Si precisa inoltre che l'Università di Cagliari non ha avuto alcun contratto di lavoro interinale (somministrazione di lavoro) nel corso del 2015.

Il limite di spesa per il 2015 calcolato sulla base del 2009, è pari a € 255.550,00

Di seguito si riportano le spese sostenute entro i limiti derivanti dall'applicazione della normativa e i dati a consuntivo relativi all'esercizio 2015:

VOCE DI COSTO	DESCRIZIONE VOCE	AMMONTARE COSTI 2015
A.06.02.01.01.02.05	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	40.792,59
A.06.02.01.01.02.06	Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	6.481,38
A.06.02.01.01.04.03	Contributi obbligatori per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	11.714,51
A.09.02.01.01.06.03	Arretrati di anni precedenti ad altro personale tecnico amministrativo a tempo determinato	696,2
A.10.01.01.01.03.17	Irap per Arretrati di anni precedenti al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	65,76
A.06.02.01.01.06.03	Contributi per TFS e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	3.455,73
A.10.01.01.01.03.09	Irap per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato	3.827,44
A.06.01.04.05.05.01	Compensi ad altro personale dedicato alla didattica (co.co.co)	28.731,65
A.06.01.04.05.06.01	Oneri sociali per collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.) per didattica	2.264,42
A.06.02.04.05.02.01	Contributi obbligatori per Co.co.co. e Co.co.pro. tecnico -amministrativi	3.410,85
A.10.01.01.01.03.13	Irap per Co.Co.Co.	2.438,91
TOTALE		103.879,44

Per una più completa informazione si segnala che le voci di contabilità generale presenti nel Bilancio Unico d'esercizio 2014 comprendono anche spese non soggette a limite. Di seguito si evidenzia la loro composizione, distinguendo tra spese soggette e non soggette a limite:

Voce di costo	Totale costi da Voce CO.GE bilancio 2015	Di cui NON soggetti a limite	Di cui soggetti a limite
G.06.02.01.01.02 Stipendi personale tecnico amministrativo a tempo determinato (comprende anche Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo determinato)	728.358,25	681.084,28	40.792,59 6.481,38
G.06.02.01.01.04 Oneri sociali personale tecnico amministrativo a tempo determinato	187.847,85	176.133,34	11.714,51
G.10.01.01.01.03.09 Irap per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato	44.308,39	40.480,95	3.827,44
G.06.02.01.01.06 Contributi per TFS e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	53.563,87	50.108,14	3.455,73
G.09.02.01.01.06.03 Arretrati di anni precedenti al personale tecnico amministrativo a tempo determinato (promiscuo)	7.128,5	6.432,30	696,2
G.06.01.04.05.05.01 Compensi ad altro personale dedicato alla didattica (ist.le)	1.456.613,7	1.427.882,05	28.731,65

G.06.01.04.05.06.01 Oneri sociali per collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.) per didattica (ist.le)	85.620,86	83.356,44	2.264,42
G.10.01.01.01.03.13.01 Irap per Co.Co.Co. (ist.le)	179.591,01	177.152,10	2.438,91
G.10.01.01.01.03.17.01 Irap per Arretrati di anni precedenti al personale tecnico amministrativo a tempo determinato (ist.le)	2.438,91	2.373,15	65,76
G.06.02.04.05.02.03 Contributi obbligatori per Co.co.co. e Co.co.pro. tecnico -amministrativi (promiscuo)	32.150,88	28.740,03	3.410,85
TOTALE			103.879,44

ALL. C



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2015

L'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per la predisposizione del prospetto e dell'indicatore si sono seguiti i dettati del DPCM 22/9/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14/11/2014) che prevede, all'articolo 9, i criteri di calcolo. Tali criteri in particolare prevedono una ponderazione che tiene conto dell'ammontare delle singole fatture oltre che dei giorni trascorsi tra scadenza e pagamento, in modo che incidano maggiormente i pagamenti in ritardo di ammontare rilevante.

In particolare, in riferimento alla data di scadenza delle fatture va rilevato che il sistema contabile UGOV è stato implementato già nel corso del 2014 per l'inserimento compiuto da parte dell'operatore in sede di registrazione della data di scadenza della fattura e, pertanto, i dati relativi alla scadenza delle fatture sono stati rilevati dal sistema.

Per quanto riguarda tale adempimento il prospetto e il relativo indicatore sono stati predisposti e il relativo risultato, per il 2015, presenta un **valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a – (meno) 13,21 giorni**, come risulta dal prospetto seguente:

(1) Totale importo Fatture x giorni intercorrenti tra data scadenza e data pagamento	-590.742.148,47
(2) Somma importi pagati nel periodo di riferimento	44.703.989,85
Indicatore tempestività Pagamenti (1) / (2)	-13,21452851

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori (intesa come data di trasmissione degli ordinativi di pagamento all'Istituto di Credito Cassiere) moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore si rilevano tutti i giorni, compresi i festivi. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Nel calcolo entra quindi in gioco anche il valore delle fatture, così che ogni fattura pesa sull'indicatore in misura proporzionale al proprio importo. Tali criteri in particolare prevedono una ponderazione che tiene conto dell'ammontare delle singole fatture oltre che dei giorni trascorsi tra data di scadenza e data di pagamento, in modo che incida maggiormente la tempistica relativa ai pagamenti di ammontare rilevante.

Il valore negativo dell'indicatore indica pertanto una media ponderata di pagamenti inferiore rispetto alla scadenza delle fatture oggetto di rilevazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al 2015 è stato pubblicato entro il 31 gennaio 2016 nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" del sito internet dell'Università di Cagliari.

Il Dirigente della Direzione Finanziaria

Dott. Carlo Cadeddu

Il Direttore Generale

Dott. Aldo Urru

Il Magnifico Rettore

Prof.ssa Maria Del Zompo